

ALLEGATO 3

SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE

Soggetto proponente:

CSV EMILIA ODV

Ambito Territoriale di:

Piacenza

- Tipologia di beneficiari in favore dei quali verranno attivati gli interventi tra quelli indicati nel catalogo della scheda all'allegato 4.

N.B. per il numero di beneficiari per ciascun territorio, fare riferimento alla scheda nell'allegato 4

(utilizzare max 2.000 caratteri)

- Internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione o al lavoro esterno ex art.21 OP, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, indicativamente fino ad un massimo di 24 mesi;
- persone in carico all'UEPE - per coloro che sono già inseriti in percorsi terapeutici afferenti ai servizi ASL gli interventi saranno solo ad eventuale integrazione del programma terapeutico;
- persone in esecuzione di pena che siano inserite in percorsi di formazione professionale ma che necessitano di interventi di supporto alla frequenza;
- persone in carico al CGM purché maggiorenni;
- donne detenute e donne detenute con figli.

Per il territorio di Piacenza il numero complessivo di destinatari indicato dalla Regione Emilia-Romagna, che corrispondano ai requisiti sopra indicati, è di 34 persone.

- Interventi a favore dei beneficiari con particolare riferimento alle metodologie di esecuzione.

(utilizzare max 5.000 caratteri)

Essendo la finalità del progetto di mettere a punto misure individualizzate di orientamento, accompagnamento e sostegno ai percorsi di inclusione socio-lavorativa e di supporto al rientro dei beneficiari nel tessuto sociale e familiare di provenienza,

una volta individuati dai referenti istituzionali dell'Equipe di Esecuzione Penale i soggetti che ne possono beneficiare, la metodologia che si vuole attivare parte dall'individuazione di risorse formali e informali espresse dal territorio, sia dagli enti del terzo settore che da reti sociali informali, ad integrazione dei servizi istituzionali classici, per arrivare a mettere a punto e sviluppare progetti individuali di reinserimento, costruiti ad hoc con e per ogni singola persona. A questo scopo si promuoveranno e si amplieranno le relazioni con la rete di soggetti che operano in area penale interna ed esterna, con le diverse realtà del terzo settore e con la comunità nel suo complesso nel territorio sede di progetto.

Interventi:

A) Messa a punto di un "catalogo" di servizi (già avviato nel territorio di riferimento), che comunque sarà oggetto di costante aggiornamento, come strumento operativo da consultare per l'attivazione dei supporti necessari in riferimento ai bisogni della persona e degli obiettivi da raggiungere. Questo catalogo include gli interventi già a disposizione, messi in campo da circa 6 enti del territorio di Piacenza, con il supporto di Legacoop e Confcooperative, e verrà ampliato con nuovi interventi individuati in corso d'opera, coinvolgendo altre realtà del terzo settore (es. associazioni sportive, culturali, ecc.).

Fra questi Enti disponibili a collaborare in fase di realizzazione del progetto, si annoverano, oltre agli Enti di secondo livello della cooperazione, cooperative sociali, enti di formazione professionale, associazioni di volontariato e di promozione sociale, che hanno personale proprio (operatori, educatori, volontari) e risorse proprie di varia natura (alloggi e abitazioni, corsi di formazione professionale, ecc.). Essi sono pertanto in grado di offrire i seguenti servizi a catalogo che sono previsti nella progettualità dalla Regione:

- interventi di accompagnamento al rientro nel tessuto sociale e familiare di provenienza (supporto all'individuazione di strutture abitative anche di tipo comunitario) ed eventualmente ricerca di punti di riferimento nelle reti sociali extraterritoriali per persone che scelgono di trasferirsi in altre città;
- accoglienza abitativa e alloggiativa [sia per uomini che per donne, donne con minori, giovani adulti](#)
- misure di orientamento (ad es. orientamento a sportelli e servizi di varia natura: orientamento al lavoro, accompagnamenti per la regolarizzazione dei permessi di soggiorno e dei documenti di identità, ai patronati e ai sindacati, ecc.);
- sostegno al reinserimento nel tessuto familiare di provenienza;
- facilitazione per gli interventi di mediazione sociale e/o

famigliare (ad es. accompagnamenti ai Consultori o ai Centri per le famiglie);

- interventi di mediazione interculturale per persone straniere;
- inserimento in corsi di alfabetizzazione già attivi;
- azioni di collaborazione con associazioni di volontariato ed enti del terzo settore che operano in carcere, anche per favorire l'accesso alla fruizione di permessi premio;
- analisi delle competenze; supporto nella stesura di CV e all'individuazione di percorsi di formazione professionale;
- colloqui conoscitivi e di orientamento;
- partecipazione ai percorsi di formazione professionale regionali (finanziati con le risorse del FSE);
- attivazione di tirocini, anche ai sensi della L.R. 14/2015;
- individuazione di percorsi di volontariato per reintrodurre l'ex detenuto nel sistema socio-lavorativo dei due territori di riferimento;
- individuazione di possibilità di inserimenti lavorativi, anche temporanei, nelle realtà nel terzo settore del territorio;
- partecipazione a lavori di pubblica utilità;
- riconoscimento di indennità di frequenza ai corsi di formazione frequentati dai detenuti;
- interventi economici a sostegno dei percorsi individuali;
- Supporto tecnico all'accesso per pratiche e procedure online (spid, pec, ecc.);
- ampio spettro di accompagnamenti sul territorio, fra cui ad es. alle sedi di lavoro, a scuole o enti di formazione, a luoghi religiosi, a luoghi di ricreazione o culturali, ecc.

B) Sviluppo effettivo dei progetti individuali di reinserimento, verifica del loro andamento, eventuale ridefinizione previa consultazione e consenso delle Equipe Esecuzione Penale di Piacenza.

- Modalità organizzative per garantire lo sviluppo delle azioni sul territorio e la partecipazione all'Equipe Esecuzione Penale in tutte le fasi di lavoro.

(utilizzare max 4.000 caratteri)

Per garantire lo svolgimento delle attività nel territorio di riferimento, CSV Emilia costituirà:

- un tavolo di raccordo e coordinamento, condotto dalla referente territoriale, con gli altri enti di secondo livello, come Confcooperative e Legacoop, con le rispettive reti di cooperative associate da intendersi come prezioso bacino di opportunità formative e socio-lavorative;
- un programma di incontri di raccordo e coordinamento con i singoli enti del terzo settore coinvolti e coinvolgibili (enti di formazione e cooperative, associazioni di volontariato e promozione sociale, ecc.) per una più efficace complementarità e capillarità degli interventi da attuare;
- la referente dell'Ente CSV Emilia ODV si impegnerà ad implementare in modo costante gli interventi del catalogo, guidata anche dalle conoscenze e dalle esperienze che man mano si staranno acquisendo.

Per garantire la partecipazione in tutte le fasi di lavoro all'Equipe di Esecuzione Penale, in capo all'Amministrazione comunale di Piacenza, e composta dalla direzione della Casa Circondariale, da UDEPE Reggio Emilia, Parma, Piacenza, dal servizio sanitario penitenziario e territoriale (e al bisogno del CGM), CSV Emilia Odv esprimerà per Piacenza una figura professionale di riferimento. Così come indicato, il lavoro dell'Equipe si integrerà con quello svolto dalle altre equipe già presente nel territorio (es. equipe dimittendi, CLEPA, ecc.); la referente dell'Ente collaborerà per mantenere questa buona prassi operativa anche dopo la conclusione del progetto finanziato attraverso le risorse di Cassa Ammende.

Fase 1- la referente di CSV Emilia parteciperà all'Equipe Esecuzione Penale non appena essa sarà costituita, fin dall'inizio. In questa sede prenderà atto delle persone che verranno individuate come beneficiari del progetto, conoscendone la situazione ed i bisogni principali; concorderà insieme all'Equipe gli interventi necessari, nello specifico di quanto riguarda la loro fattibilità anche dal punto di vista economico.

Fase 2- per rendere operativa l'attuazione degli interventi, comunicherà con gli enti di riferimento disponibili a offrire servizi per ogni singolo caso, ne curerà lo sviluppo e la realizzazione, e ne riferirà esiti, problematicità o necessità di ridefinizione all'Equipe di Esecuzione Penale.

Fase 3- la referente di CSV Emilia si rende disponibile per tutta la durata del progetto a partecipare attivamente all'Equipe di Esecuzione Penale per il monitoraggio e la valutazione finale degli interventi attuati e a fornire relazioni periodiche e rendicontazioni periodiche nei momenti e nei luoghi che verranno definiti a questo scopo.

- Modalità organizzative atte a garantire complementarità con i servizi già esistenti e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (Piani di Zona, L.R. 14/2015, interventi sociali, sanitari, culturali, di formazione professionale tramite le risorse del FSE, ecc.)

(utilizzare max 3.000 caratteri)

La referente di CSV Emilia ODV sarà disponibile a partecipare ad un tavolo di funzioni istituzionali più alte, per acquisire una visione di sistema più generale, aldilà di quella emergente dai singoli casi.

In particolare, si segnala che CSV Emilia partecipa al CLEPA di Piacenza dove vengono definite le priorità di intervento per l'area dell'esecuzione penale interna ed esterna, per la programmazione del piano di zona territoriale. Vengono anche definiti i budget da destinare al percorso di COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE e viene previsto, oltre all'incontro di programmazione, almeno un incontro di monitoraggio delle azioni avviate.

Inoltre, CSV Emilia ha attive Convenzioni con l'UDEPE di Reggio Emilia, competente anche per i territori di Piacenza e Parma, con i rispettivi Tribunali di riferimento, con l'Asp Città di Piacenza - ente gestore delle azioni attuative dell'area carcere all'interno del piano di Zona del Comune di Piacenza (azioni di contrasto alla povertà ed esclusione sociale), finalizzati all'inserimento e alla gestione di percorsi di lavoro di pubblica utilità o di volontariato, per le singole persone ammesse all'istituto della "messa alla prova" e per le persone condannate in affidamento in prova ai servizi sociali. Con quest'azione, si opera anche per sensibilizzare il mondo del Terzo settore e la comunità nel suo complesso al tema della giustizia di comunità.

Tutto ciò è possibile in virtù di una partecipazione attiva ai Tavoli dei Piani di zona e ai gruppi di lavoro da questi promossi finalizzati a creare sinergie tra i vari soggetti, istituzionali e del terzo settore, che in ambito di esecuzione penale interna ed esterna realizzano interventi e offrono servizi per il miglioramento della qualità della vita e per il reinserimento delle persone in esecuzione penale.

È attiva una collaborazione consolidata con il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Piacenza.

- Collaborazioni con altri soggetti per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso (allegare, anche, ove presenti, lettere di intenti, accordi di collaborazione, protocolli..)
(utilizzare max 3.000 caratteri)

Si fa presente che CSV Emilia, con la rete di enti del terzo settore aderenti al progetto, che già opera sul territorio fornendo servizi e attività a favore di cittadini in esecuzione penale interna ed esterna, ha già avviato la costruzione del catalogo di servizi (si vedano a scopo esplicativo le lettere di adesione e le schede servizi di questi enti allegate alla scheda progetto).

In sintesi, sul territorio di Piacenza hanno dato disponibilità ad aderire al progetto e a collaborare per l'offerta di servizi a catalogo con CSV Emilia i seguenti Enti: le cooperative sociali L'Orto Botanico, CO.Te.Pi., L'Arco, Winner Mestieri, con il supporto di Confcooperative e Legacoop; l'Associazione di volontariato "Oltre il Muro" e l'Associazione di promozione sociale "La Ricerca".

Si ribadisce infine l'impegno di CSV Emilia ad integrare l'offerta di servizi a catalogo con la ricerca di altre nuove disponibilità di enti che strada facendo si vorranno aggiungere alla rete di soggetti già operanti e aderenti al progetto.

- Risorse umane che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto.
(utilizzare max 2.000 caratteri)

CSV Emilia metterà a disposizione per Piacenza un referente che avrà funzione di raccordo fra le istituzioni coinvolte e la rete degli enti del terzo settore, al fine di incrociare le richieste e i bisogni di ogni singolo soggetto con le possibilità degli enti esecutori.

La referente di CSV Emilia potrà avvalersi di tutti i servizi messi a disposizione dal CSV stesso e rivolti agli enti del terzo settore, quali consulenze legali e fiscali, informazione e comunicazione, formazione, consulenze alla ricerca volontari, ecc.

Le altre risorse umane sono gli operatori e i volontari delle varie realtà coinvolte e da coinvolgere per i singoli progetti da attivare. Verrà coinvolta, se opportuno, anche la base sociale di CSV Emilia, composta da 327 enti del terzo settore, soci dell'Ente stesso.

Infine, strategica allo scopo è la collaborazione che la referente avrà con le realtà di secondo livello come Confcooperative e Legacoop di Piacenza, nell'attuazione del progetto.

- Elementi migliorativi che si mettono a disposizione per la realizzazione degli interventi progettuali, con particolare riferimento a: risorse umane, volontariato, finanziarie, strumentali, immobiliari (*utilizzare max 5.000 caratteri*)

Si ribadisce l'importanza dell'imprescindibile coinvolgimento degli enti di secondo livello e dei singoli enti del terzo settore già disponibili a collaborare per la buona riuscita degli interventi progettuali: cooperative sociali, enti di formazione professionale, associazioni di volontariato e di promozione sociale, che hanno personale proprio (operatori, educatori, volontari) e risorse proprie di varia natura (alloggi e abitazioni, corsi di formazione professionale, ecc.), messi a disposizione per la buona riuscita dei progetti di reinserimento sociale.

In particolare, si evidenzia un contributo integrativo portato a co-finanziamento dal Consorzio Solidarietà Sociale di Parma, partner di CSV EMILIA ODV per il progetto presentato sul territorio di Parma, che prevede ricadute anche per il territorio di Piacenza perché consentirà di qualificare la sperimentazione attraverso alcune azioni a sostegno del processo per il reinserimento.

In sintesi si realizzeranno:

> Azioni formative (sui due territori)

- Rivolte ai soggetti gestori dei servizi a catalogo, con i seguenti contenuti:

- il sistema penitenziario: legislazione di riferimento e governance;

- la sperimentazione prevista da "Territori per il Reinserimento" e il sistema di monitoraggio degli esiti.

- Rivolta agli operatori/volontari con funzione di accompagnamento individualizzato per le persone in uscita (servizio attivabile dal catalogo), con i seguenti contenuti:

- il sistema penitenziario e le governance locali dell'area penale;

- "Territori per il Reinserimento": finalità, azioni, sistema di monitoraggio;

- il ruolo di accompagnamento e orientamento al territorio.

> Azioni di comunicazione e orientamento (sui due territori)

- Incontri su tutti i Distretti socio-sanitari delle Province per disseminare la sperimentazione del sistema di presa in carico previsto da "Territori per il Reinserimento";

- Brochure o altri strumenti funzionali alle persone in uscita per avere informazioni utili per orientarsi sul territorio.

> Seminario pubblico di ingaggio e allineamento per tutti i soggetti che, a vario titolo, sono interessati, coinvolti o coinvolgibili dalla sperimentazione (anche con la finalità di implementare progressivamente i servizi a catalogo).

Infine, il poter operare in due contesti territoriali da parte di CSV Emilia per tutta la durata del processo, può costituire un prezioso valore aggiunto per ricchezza e contaminazione di esperienze in essere e in divenire.

Piano finanziario

Nel rispetto della Convenzione di Sovvenzione RPI/2020/81 del 04/03/2020 stipulata tra Regione Emilia-Romagna e Cassa delle Ammende si richiede di:

- a) contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell'importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
- b) contenere i costi relativi al personale, che presta, a vario titolo, la propria attività nell'ambito della realizzazione degli interventi di progetto, nei limiti definiti dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 (Unità di Costo Standard-U.C.S.), nonché dalla circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sola parte riguardante i massimali di costo del personale; per quanto concerne il costo dei professionisti esterni non indicati nei suddetti decreti e circolari, il massimale del costo orario ammissibile è individuato in € 35,00, comprensivo di ogni voce di costo; i costi della formazione finanziati dalla Cassa delle Ammende dovranno attenersi esclusivamente alla formazione diretta per i destinatari degli interventi (formazione diretta ai soggetti in esecuzione penale) e non alla formazione del personale; la spesa per la formazione dovrà essere contenuta nei limiti dei costi indicati ed approvati dalla Cassa delle Ammende, debitamente documentati sulla base dei parametri di riferimento previsti.

TERRITORI PER IL REINSERIMENTO

ALLEGATO 3

Riformulazione Piano finanziari post incontro di Co-Progettazione

Soggetto proponente:

CSV EMILIA ODV

Ambito Territoriale di:

Piacenza

Servizi proposti	Descrizione	Costo totale												
Spese per il personale impiegato nel progetto Per il personale compilare la tabella di dettaglio e riportare il costo totale per ciascun profilo	N. 1 operatrice (dipendente a tempo indeterminato), con competenze maturate in progetti di area penale	5.000,00 €												
Rimborsi spese e sussidi per i destinatari di interventi	Numero potenziale destinatari: 34	8.000,00 €												
Spese per acquisto e noleggio di bene o servizi	Specificare per ciascuno l'utilizzo e le attività													
A) Beni	Vitto per le persone accolte in residenzialità, kit igiene, beni di prima necessità, spese relative alla fruizione di percorsi di inclusione sociale	10.707,98												
B) Servizi	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Profilo professionale</th> <th>Costo orario</th> <th>ore impiegate nel progetto</th> <th>costo totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Educatore professionale</td> <td>25,00</td> <td>600</td> <td>15.000,00</td> </tr> <tr> <td>Mediatore linguistico</td> <td>25,00</td> <td>75</td> <td>1.875,00</td> </tr> </tbody> </table>	Profilo professionale	Costo orario	ore impiegate nel progetto	costo totale	Educatore professionale	25,00	600	15.000,00	Mediatore linguistico	25,00	75	1.875,00	31.295,00
Profilo professionale	Costo orario	ore impiegate nel progetto	costo totale											
Educatore professionale	25,00	600	15.000,00											
Mediatore linguistico	25,00	75	1.875,00											

	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Mediatore penale</td> <td>25,00</td> <td>50</td> <td>1.250,00</td> </tr> <tr> <td>Orientatore</td> <td>25,00</td> <td>250</td> <td>6.250,00</td> </tr> <tr> <td>Oss</td> <td>22,00</td> <td>50</td> <td>1.100,00</td> </tr> <tr> <td>Baby sitter</td> <td>16,00</td> <td>40</td> <td>640,00</td> </tr> <tr> <td>Pedagogista esperto</td> <td>28,00</td> <td>60</td> <td>1.680,00</td> </tr> <tr> <td>Psicologo/psicoterapeuta</td> <td>35,00</td> <td>100</td> <td>3.500,00</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>NB i fornitori dei servizi saranno i soggetti che ad oggi o in prospettiva, fanno parte o integreranno il catalogo dei servizi (principalmente Enti del Terzo settore). Pertanto le figure previste per il progetto NON si configurano come personale interno al CSV ma come acquisto di servizi da esterni</i></p>	Mediatore penale	25,00	50	1.250,00	Orientatore	25,00	250	6.250,00	Oss	22,00	50	1.100,00	Baby sitter	16,00	40	640,00	Pedagogista esperto	28,00	60	1.680,00	Psicologo/psicoterapeuta	35,00	100	3.500,00	
Mediatore penale	25,00	50	1.250,00																							
Orientatore	25,00	250	6.250,00																							
Oss	22,00	50	1.100,00																							
Baby sitter	16,00	40	640,00																							
Pedagogista esperto	28,00	60	1.680,00																							
Psicologo/psicoterapeuta	35,00	100	3.500,00																							
C) Noleggi	(Specificare)	0																								
Totale categoria		42.002,98 €																								
Spese di locazione	Quota spese locazione per persone accolte in residenzialità	10.000,00 €																								
Spese generali <i>N.B. Le spese generali non possono essere superiori allo 0,50% del budget (come da</i>	Spese di segreteria (cancelleria, fotocopie, spese telefoniche)	325,00 €																								

prescrizione di Cassa delle Ammende)		
TOTALE BUDGET		65.327,98 €

Il soggetto candidato può avvalersi dell'uso di collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività.

Costo del personale

Profilo professionale	Costo orario	Ore impiegate nel progetto	Costo totale
██████████ (vedi curriculum)	25,00 €	200	5,000 €

Funzioni del personale: relativamente al personale indicato in tabella:

- ██████████, referente del progetto per CSV Emilia, per il territorio di Piacenza, ha maturato competenze attraverso il coordinamento di progetti di rete in cui era coinvolto il volontariato e la gestione di collaborazioni con le realtà istituzionali in area penale (I.P., UDEPE, Comune,...). Si precisa che l'attività svolta riguarderà:
 - Partecipazione al tavolo di coordinamento regionale composto dai rappresentanti della partnership del progetto (pianificazione, indirizzo, supervisione generale delle azioni, monitoraggio e valutazione delle attività;
 - partecipazione per tutta la durata del progetto all'Equipe Esecuzione Penale;

- raccordo tra i fabbisogni dei beneficiari individuati dall'Equipe Esecuzione Penale ed i soggetti che attueranno i singoli percorsi di accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo;
- implementazione dei servizi a catalogo con nuove opportunità sul territorio;
- monitoraggio e valutazione finale degli interventi attuati, redazione di relazioni periodiche;
- coordinamento di un tavolo di raccordo con gli altri enti di secondo livello, come Confcooperative e Legacoop, con le rispettive reti di cooperative associate e con gli altri ETS coinvolti e coinvolgibili sul territorio;
- partecipazione alle iniziative formative e di comunicazione/disseminazione delle sperimentazioni in atto;
- rendicontazioni amministrative periodiche.

L'orario settimanale non è definibile a priori, dipendendo dalla frequenza con cui saranno attivati i singoli percorsi di accompagnamento.

Amministrazione

Per tutto quanto concerne l'amministrazione del progetto, rendicontazioni incluse, saranno a cura dell'Ufficio amministrativo di CSV Emilia Odv che svolgerà tutto quanto necessario a titolo di Co-finanziamento

Comunicazione

L'ufficio stampa di CSV Emilia curerà gli aspetti di comunicazione da concordarsi con i partner istituzionali sempre a titolo di co finanziamento